

VareseNews

Da Lonate a Torino: premiata la cultura, l'educazione e la consapevolezza nei giovani

Pubblicato: Lunedì 14 Maggio 2018



“Guardati intorno, non c’è solo Internet, metti alla prova la tua curiosità. Appassionati e scontrati con punti di vista diversi e soprattutto fai crescere dentro di te il seme della curiosità e coltiva i tuoi saperi perché il campo... c’è”: questo è l’importante **messaggio veicolato dallo spot “C’è campo?”**, realizzato dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di [Lonate Pozzolo](#) nell’ambito dell’iniziativa **“Bibliotecario per un giorno”** in collaborazione con l’Ecomuseo della Brughiera e del Gaggio, l’Istituto comprensivo “C. Carminati” e con il progetto “A scuola di Legalità” della cooperativa sociale NATURart.

LO SPECIALE LONATE POZZOLO

Il video ha ricevuto il prestigioso riconoscimento al [Salone Internazionale del Libro](#) di **Torino**, aggiudicandosi il primo premio nella Sezione Fiction. Una delegazione di coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione hanno presenziato alla cerimonia di premiazione del videoclip, che è stato **realizzato per i 50 anni della Biblioteca Comunale di Lonate Pozzolo**.

Molto soddisfatta la dirigente della scuola **Fabiana Ginesi**: «Un riconoscimento molto importante e inaspettato: abbiamo raggiunto l’obiettivo di lavorare con i ragazzi e di [rimettere in gioco la biblioteca, luogo di cultura del paese](#), collegandolo ai nostri preadolescenti. Una finalità educativa che sta andando ben oltre i nostri confini territoriali».

Una pubblicità sociale e di promozione della lettura: «Subito si è capito il valore del messaggio e della scelta di impostazione. E così è arrivato questo premio in un contesto internazionale e di prestigio». “C’è campo” è stato **realizzato da una trentina di studenti nell’ambito del progetto di “A scuola di Legalità”**, che lavora sui temi del bullismo e cyberbullismo e anche su quello della cittadinanza attiva: «Nell’ambito di una serie di incontri fatti con i ragazzi – spiega l’educatrice professionale **Chiara Zuffrano** – abbiamo inventato la storia e messo insieme tutte le professionalità e competenze: sceneggiatura, storyboard, troupe cinematografica per le riprese, backstage, scenografe e montaggio. Ognuno ha avuto il suo ruolo indispensabile e tutti i passaggi sono stati realizzati attivamente dai giovani, lavorando sull’integrazione, sul rispetto dell’altro e sulle competenze».

Leggi anche

- **[Lonate Pozzolo – Dal pozzo medievale a Harry Potter: la biblioteca nell’antico monastero](#)**

Anche la scelta dell’utilizzo del cellulare non è casuale: «Da tre anni lavoriamo per uno strumento che non va solo demonizzato in quanto tale, ma integrato per un uso corretto e consapevole, stimolando l’uso creativo e propositivo per documentare esperienze culturali. I ragazzi hanno tirato fuori il loro talento e si sono impegnati: essi sono i cittadini del futuro ed è fondamentale lavorare con le nuove generazioni su questi aspetti».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it